



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "F. Surico"

Via Delle Spinelle n. 24 Castellaneta (TA) Sito web: www.icsuricocastellaneta.edu.it E - Mail

taic824001@istruzione.it Email-

taic824001@pec.istruzione.it Cod. meccanografico TAIC824001-

cod.fiscale 90122220735

Tel./Fax 099-8441252/8445964

ATTO D'INDIRIZZO

Del Dirigente scolastico al Collegio Docenti PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F. 22/25)

Ai sensi della Legge 107/2015, art. 1 comma 14

Al Collegio Docenti
dell'I.C. "F. SURICO"
di Castellaneta (Ta)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, ...";

VISTA la Legge 59/1997, che introduce il principio dell'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001, art. 25 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di rappresentanza dell'istituzione;

VISTA la Legge 107/2015 e i relativi decreti attuativi

VISTO il DLgs 62/2017 concernente i criteri atti alla valutazione degli alunni

VISTE le note MIUR n. 1143/2018 e n. 562/2019 che ridimensionano l'applicazione dei PDP a seguito del DLgs 62/2017

VISTA la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018

VISTO il Documento di Lavoro del 14 Agosto 2018 la legge 92/2019 e i relativi decreti attuativi

VISTA la Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 che, con l'a. s. 2022/2023, dà avvio al nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa

VISTA la successiva Nota AODGOSV prot. n.23940 del 19 settembre 2022, che reca le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale), raccomandando il collegamento con il PNRR

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, con cui sono stati forniti "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole"

VISTA la linea di investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo e alla lotta alla dispersione

VISTE le Linee Guida (**D.M n. 328/2022**) che danno attuazione alla Riforma del sistema di Orientamento prevista dal PNRR.

PREMESSO CHE

- la Legge n.107/2015' arrega al Dirigente scolastico la stesura del presente atto;
- il documento, interpretando le priorità strategiche d'istituto, si pone come traccia per la scelta di obiettivi di processo perseguibili nel breve periodo da orientare in un sistema strutturato di percorsi tra loro differenti ma volti, all'unisono, verso il conseguimento di traguardi di sviluppo propri e di significativa identità sul territorio;
- ai sensi della L.107/2015, il collegio docenti elabora il PTOF d'Istituto sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico che, per questo, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio;
- Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO

- Del Piano di formazione docenti emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
- Dell'appartenenza alla rete di ambito TA2;
- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal precedente Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto negli scorsi anni scolastici;

- Delle linee programmatiche espresse dal DS nei Collegi docenti tenuti nel mese di settembre che di fatto già delineano la visione del DS
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

CONSIDERATO CHE l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che il PTOF:

- deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- deve prevedere un piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE il PTOF comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dei tre segmenti infanzia/primaria/media;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità, competenze

EMANA

Il seguente **ATTO di INDIRIZZO** per l'aggiornamento al **P.T.O.F.**

L'atto di indirizzo, pur nell'esercizio di una discrezionalità agita, offre al Collegio dei docenti un "input orientativo" funzionale all'aggiornamento del PTOF.

Il mondo della scuola è, infatti, attraversato da un continuo dinamismo che richiede impegno, competenza e flessibilità strategica; una delle sfide più importanti, nella *“governance della scuola”* è proprio quella di adoperarsi per incentivare e garantire il superamento della dimensione trasmissiva dell’insegnamento promuovendo risposte educative strutturate che, all’occorrenza, sappiano evolversi in flessibilità strategica, attraverso una ricerca continua di didattiche miranti alla creazione di ambienti di apprendimento significativamente capaci di costruire competenze nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento.

Una scuola cioè che pone l’alunno al centro del proprio percorso di crescita orientandolo verso un’educazione di cittadinanza attiva permanente; la scuola come luogo di conoscenza nel quale ogni docente, attraverso la realizzazione di un ambiente di apprendimento aperto, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, partecipazione, innovazione didattica, e cittadinanza attiva, deve sentirsi chiamato a garantire per ciascun allievo/allieva:

- il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo,
- l’innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze,
- il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento,
- il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali mediante efficaci strategie inclusive,
- il recupero di eventuali abbandoni e/o dispersioni scolastiche

Ad una prima analisi agita sul contesto scolastico affiora, con evidenza, una realtà lavorativa permeata su dinamiche relazionali distese, intrise di rispetto reciproco, dedizione, impegno, comunicabilità, propensione verso una formazione permanente che valgono all’intera istituzione scolastica stima e apprezzamenti da parte delle diverse componenti del territorio.

Ad un esame più approfondito, tuttavia, si percepisca in modo tangibile la tipica frammentarietà dei tre segmenti di istruzione in essa operanti, maggiorata da una dislocazione disagiata degli spazi scolastici nella città di Castellana; analogamente si rilevano prassi di management dell’attività lavorativa perfezionabili nell’atto di porre sempre più al centro del processo formativo i bisogni dell’utenza.

Si conferma pertanto la linea perseguibile a medio/lungo termine già intrapresa che si connota di una rete di alleanze educative tra tutti gli attori coinvolti nell’attività di insegnamento/apprendimento avente come epicentro le potenzialità di ciascun alunno e i suoi bisogni formativi.

Docenti, famiglie, Istituzioni e altri portatori di interesse concorreranno in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo. L’impegno di ogni docente, eludendo personalismi, deve focalizzarsi verso il riconoscimento dell’unitarietà della Istituzione scolastica orientando il proprio impegno lavorativo verso il riconoscimento di tale assioma sul territorio.

Si rinnova l’impegno di affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettare i tempi e gli stili

di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La mission della scuola dovrà essere condivisa internamente alla ISA e diffusa tra gli stakeholders.

Per la dimensione didattica occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per Dipartimenti.

Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole). I docenti dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze. Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES. Si utilizzerà la verifica e il confronto dei risultati come strumenti di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa.

In ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale della scuola.

In particolare nell'aggiornare il PTOF:

1. si rinnovano le richieste per l'organico dell'autonomia, auspicando che la scuola possa disporre di risorse umane (docenti e ATA) nel numero richiesto.
2. viene aggiornato il piano di formazione tenendo conto del piano nazionale della formazione docenti e delle esigenze formative legate al periodo storico che hanno lanciato senza indugio la Didattica Digitale Integrata come linee guida ministeriali. In tal senso saranno prioritarie iniziative di formazione sulla: didattica e valutazione per competenze e valutazione formativa, inclusività, cura delle eccellenze, innovazione tecnologica ed educazione emotiva/affettiva.

3. viene aggiornato l'ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle proposte progettuali provenienti dai Consigli di classe esaminate dalla commissione PTOF e discusse e deliberate in Collegio dei docenti.
4. dall'attenta analisi del Piano di miglioramento PDM scaturiranno azioni condivise per l'effettivo miglioramento.
5. l'Offerta Formativa deve essere aggiornata sulla base delle numerose disposizioni ministeriali emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso e deve prevedere una fondamentale revisione di alcune modalità di insegnamento, in una situazione emergenziale, che risulta divenire azione ordinaria dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla recente normativa nel P.T.O.F. occorrerà dettagliare:

- i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero degli apprendimenti durante il primo periodo didattico (organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica); programmazione delle attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato secondo quanto previsto dal DL. 22/2020, art. 1, c. 2: "L'eventuale integrazione e recupero apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- I criteri per la "Valutazione degli apprendimenti" nella scuola Primaria che nel D.L. 8 aprile 2020, n. 22, all'art. 1 comma 2-bis, recitano "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". Nelle more dell'emanazione della Ordinanza Ministeriale relativa alla valutazione finale per la scuola primaria, il Collegio provvederà a definire una rubrica per la stesura di un giudizio articolato che evidenzia il percorso di apprendimento e i risultati raggiunti in termini di autonomia e sviluppo sia a livello generale che nelle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- I criteri per la definizione del curricolo di Ed. Civica, in coerenza con le Linee guida dettate dal decreto n. 35 del 22 giugno che stabiliscono che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi

compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

- I criteri disciplinati dalle LINEE GUIDA dell'ORIENTAMENTO di cui al D.M. n. 328/2022 che dall'a. s. 2023/2024 introducono nella scuola secondaria di 1° grado 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico da gestire in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Lo studio dell'educazione civica vertente sui tre assi:

- conoscenza della costituzione italiana e delle istituzioni dell'unione europea,
- sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona,
- cittadinanza attiva e digitale.

presterà particolare attenzione alle attività di sensibilizzazione verso una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

Il Dirigente Scolastico
f.to Fabio GRIMALDI

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93